

Brooklyn 12 Gennaio 1947

Amatissima mia moglie

Rispondo alla tua amata lettera
è indescrivibile la gioia che sento nel
cuore a prendere che tu e tutti di famiglia
di nostra figlia siete in perfetta salute
come lo stesso ti assicuro di me e tutti della
nostra famiglia, cara moglie, non prendo
benissimo che in Italia tutto è così e la vita
costa molto, ma cosa vuoi fare quando
vi è la moneta tutto è niente, pensi
che non viviamo sempre la nostra vita
e passeggera, mi sento felice che ne
stai facendo vedere un po' bene ai miei
nipoti e tutti di famiglia se ti ricordi in
una mia prima assai di questa te ne par-
lai che non era umano che tu mangiavi bene
e i tuoi nipoti mangiavano pane ed uova
pensi che non si vive di solo pane ed aria
ma anche di soldi e di lavoro la moneta
e se non ti mangia o se pure ti mangia

La sta scrivere facendomi sapere cosa
ti si di bisogno ch'io ti spago subito
la moneta non conta in confronto alla
sodisfazione pensi che la vita o passeggi-
re e non si vive cento anni, ora ti ci tru-
vi e non trascuro nulla, non puoi cre-
dere come sono felice che quest'anno
la sei passata inosservata senza avere
un dolore di testa, in vece costì ogni an-
no stavi ammata, ma le mie preghie-
re non vanno perdute, non sono meri-
ti miei ma Santa Caterina mi e scudiera
tutte le mie preghiere, tu lo sai ch'io
sia et mattina che alla sera faccio le
mie preghiere e tutto mi viene concesso
so specie quanto prego per la tua salute
e per tutti i miei, mia cara Giuletta
nella tua indagine che ti deve levare 18
anni de so fra la vita per venire più
giove e bella, tu sei sempre bella

per me, nella fotografia mandata Boni
assieme a Teppino e Angelino sei
più bella di quanto ai partita, io non
fo altro che guardarti e stacion tutto il
giorno mi sembra di averti vicina mi
sempre un secolo che non viene il giorno
no di riacceciarti e tener ti stretta al
mio cuore, non puoi immaginare come
e bruta la privazione io non posso più
dormire tutte le notti mi ti sogno
che sei arrivata a New York e al mattino
alle cinque sono a terra, alle 8 1/2 viene
Bonmaso e andiamo allo store io non
esco più lo store e sempre aperto, Bon-
maso va quasi tutti i giorni a New York
la gamba non mi duole più il riposto
mi a fatto bene, cara mia spostina ric-
guardo al vestito non te ne preoccupare
non voglio che questi pochi mesi che
sei in Fràtia ti metti in urto con
mio fratello, io per un marciato

di Betina o mandato un bel vestito
ad Alfredo comprato positivamente di
più 50 dollari a don Guglielmo che li
conservava per te quando sei a Bogno
cara moglie quella parola Peppino si
credeva ch'era inglese ed ora non capite
sei stata tu a spiegarla non potevano
mai capire come io scrivevo, cara moglie
sono passato di gioia che ci passato un buon
Natale di più stai diventando una belle
riva così quando sei in America e ci
troviamo in qualche pari ti puoi dire
tre specie quando andiamo alla con
fagna mi tocca il cuore e mi viene
da piangere nell'aprendere come sono
buoni i nostri nipoti specie Tiziano
per il pensiero generoso d'inviar ti
i fiori per il S. Natale, ma spero
nella Divina volontà del signore che
un giorno gli potrà mostrare il mio

seguito

affecto che ho per lui e per tutti di
sua famiglia, mia cara Giuseppina ti
fo sapere che in un solo giorno ho
ricevuto sette lettere, una tua una
di Peppino, una di Angelino, una
di tua sorella Antonetta una da
don Guglielmo, una da Pasquale
una dai figli di Rossina, una da
Attilio e Lesino, io non ho tanto
tempo di disponibile per rispondere
a tutti in un solo giorno, rispondero
scrivendone due per ogni sera e
rispondero a tutti, cara moglie voglio
augurarmi che per quanto ricevute
sta mia ai ricevute il pacco con i mac
cheroni detto pacco e stato spedito
un giorno dopo a quello della farina
come mai non lo siete ancora ricevu
to di piu ti ho spedito a Spezia

un altro sacco di fiore, nel giorno
le ho detto che a Napoli si è sviluppa
fatto un incendio in un loggia dove
erano custoditi i pacchi regali che
provenivano dall'America chi sa
se non vi sono capitati anche dei
nostri, Napoli è sempre la madre
dei latruncoli, amore tutto e poi
un dato fuoco in'anguro che non
siano capitati nessun dei nostri pacchi
ma mi resta altro adirti, Maria Gianna
Gabi, Jani, Rossina, Concetta ti manda
no baci e salutati e a tutti e te voglio no
vedere al più presto, Emma e Clema
e Giuseppina ti mandano baci e salutati
a siccome a tutti di famiglia di Rossina
Germana ti manda baci a non finire
e ti scriverà in Inglese, io baci e salutati
a tutti sui ricami baci e salutati di tutto
cuore dal tuo marito Vincenzo Vito
Domeno N. N. X X X X X X X X X X X X X X X X X X